

Rassegna Stampa

17/11/2022

OGGI AL FRASCHINI

Assolombarda riflette sull'economia locale

PAVIA

Stamattina al teatro Fraschini si tengono le Assise dell'economia pavese di Assolombarda, «YourNextPavia».

Sarà anche l'occasione per celebrare la nomina di Pavia come "Capitale della cultura d'impresa 2023", fare il punto sul Piano strategico per il territorio. Il punto sull'economia locale sarà a cura della direttrice del Centro studi di Assolombarda, Valeria Negri.

In apertura la relazione del presidente della sede di Pavia di Assolombarda, Nicola de



Il presidente Alessandro Spada

Cardenas. Le Assise saranno dedicate alle nuove generazioni, che avranno la possibilità di interagire con gli attori economici sul palco in uno scambio condotto da Alberto Gennari. Interverranno il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, il presidente della Provincia di Pavia, Giovanni Palli, e il sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi. Al centro dell'evento una tavola rotonda con Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e della Fondazione Assolombarda, Monica Poggio, ad di Bayer Italia e vicepresidente di Assolombarda con delega a Università, ricerca e capitale umano, Francesco Rezzi, presidente di Inventum semiconductors, Francesco Svelto, rettore dell'Università di Pavia. Concluderà il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada. —

EMERGENZA ENERGIA

Bolletta da 1,2 milioni il sindaco di Casteggio chiude alcuni uffici

Esclusa dal riscaldamento un'ala del municipio, verso lo stop al sabato. Vigo: «Pronti a rinunciare pure alla biblioteca»

CASTEGGIO

Bollette che passano da 500mila euro a 1,2 milioni all'anno e il Comune di Casteggio deve chiudere un'ala del municipio per risparmiare. Non solo: la giunta sta valutando anche l'ipotesi di chiudere la biblioteca civica fino a primavera. «Per ora dovremmo riuscire a fare fronte all'e-

mergenza, ma non è possibile pensare di affrontare i prossimi anni con queste spese» spiega il sindaco Lorenzo Vigo a proposito degli aumenti dei costi di luce e gas. Le misure discusse nell'ultima giunta potranno bastare a risparmiare circa 100mila euro, ma per far fronte al resto della consistente differenza l'amministrazione dovrà comunque

metter mano alle casse comunali: «Con uno storico delle bollette che si attesta sui 500mila euro, ora abbiamo un conguaglio di circa 700mila, una enormità, per un totale di 1,2 milioni. Abbiamo un bilancio sano, con un avanzo di circa 500mila euro e altri 180mila di un contributo ricevuto dallo Stato: con questi numeri e puntando sulle ra-



Il sindaco Lorenzo Vigo

zionalizzazioni possiamo far fronte agli aumenti, ma la prospettiva per il futuro è drammatica». Il problema vale per Casteggio, come per tutti i Comuni: « Non dimentichiamo che il Comune eroga molti servizi ai cittadini: se le municipalità non hanno più fondi, il sistema rischia di bloccarsi. Noi per ora riusciamo a mantenere invariate le attività, sal-

vo alcune razionalizzazioni. Ma cosa accadrà quando i Comuni non sapranno più rispondere alle emergenze economiche dei cittadini, o quando più semplicemente dovranno iniziare a tagliare i servizi?». Incognite che pesano come un macigno: «La rabbia più grande - prosegue Vigo - è che avevamo un tesoretto di circa 500mila euro con cui fare una serie di interventi, su strade e scuole ad esempio, e saremo costretti a bruciarlo per affrontare questa emergenza. Metteremo in campo anche alcune misure correttive, che stiamo valutando: intanto chiuderemo l'ala comunale che fa capo a palazzo Carena, dove c'è anche il mio ufficio, e concentreremo tutte le attività sull'ala nuova, spegnendo così una delle due caldaie. Stiamo poi valutando se chiudere il Comune il sabato e la biblioteca sino alla primavera, inoltre convocheremo enti e associazioni che utilizzano le strutture comunali per mettere a punto un piano di razionalizzazione delle spese.». —

ALESSIO ALFRETTI

SI OCCUPERÀ DI FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Regione, il nuovo assessore è l'ex deputata Elena Lucchini

MILANO - La giunta regionale ha un nuovo assessore. Si tratta dell'ex parlamentare della Lega, eletta nella scorsa legislatura nel collegio di Vigevano, Elena Lucchini. Trentotto anni, vogherese, laureata in Scienze Biologiche e Biomediche presso l'Università degli Studi di Pavia, ha assunto le deleghe alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità della Regione Lombardia. Lucchini prende il posto - e gli incarichi - lasciati vacanti da Alessandra Locatelli, leghista, nuovo Ministro per la Disabilità nel governo Meloni.

A pochi mesi dalla scadenza del mandato del governatore Attilio Fontana - la finestra per le regionali è fissata tra il 5 febbraio ed il 7 maggio del prossimo anno - la giunta della Lombardia ha un nuovo assessore. Dopo lo strappo della vice presidente Letizia

Moratti e la nomina al suo posto di Guido Bertolaso, il governatore ha deciso un altro cambio. Questa volta senza strappi, visto che Alessandra Locatelli ha abbandonato il Pirellone per andare ad occupare il dicastero della Disabilità nel nuovo governo

di Giorgia Meloni. Al suo posto, in giunta, entra l'ex parlamentare pavese Elena Lucchini. «Sono onorata di essere entrata a far parte della grande squadra di Regione Lombardia - dice il neo assessore - e ringrazio per la fiducia accordatami Matteo Salvini, Attilio Fontana e Fabrizio Cecchetti. Da subito mi sono messa al lavoro per dare risposte puntuali e concrete alle famiglie lombarde e ai cittadini più fragili, con l'intenzione di portare avanti il buongoverno della Regione e l'operato del Ministro Locatelli, che mi ha preceduta nel ricoprire questo importante incarico.

L'obiettivo è valorizzare il ricco mondo del volontariato lombardo, continuando a fornire aiuti concreti alle associazioni e agli enti del Terzo settore, lavorare per realizzare una piena accessibilità e inclusione delle persone con disabilità e garantire pari opportunità in tutti i settori. La Lombardia anche dal punto di vista del sociale è ricca di realtà che sono eccellenze e modelli di innovazione. La mia priorità è rafforzare la collaborazione con loro, con gli enti locali e con il mondo dell'associazionismo per superare insieme questo momento delicato e aiutare chi ha bisogno».



VENERDÌ SCORSO LA NOMINA

Elena Lucchini nel suo nuovo ufficio al Pirellone. L'esponente della Lega, parlamentare uscente, era stata eletta nel 2018 nel collegio di Vigevano. Prende il posto lasciato vacante dal neo ministro Alessandra Locatelli. Lucchini si occuperà di Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

VENERDÌ SCORSO a San Genesio la prima tappa organizzativa del Comitato del Nord lanciato dal senatur

«Un leghista su tre è con noi»

Domenica 27 novembre la grande reunion al Castello di Chignolo Po con Umberto Bossi

SAN GENESIO - «Un progetto ambizioso, nato per far rifiorire l'anima nordista del nostro movimento, con l'obiettivo di difendere e ottenere l'autonomia, che deve tornare ad essere prioritaria nell'agenda politica di questo esecutivo e punto principale nelle discussioni di questo Governo». Un concetto che venerdì sera, a San Genesio (prima tappa lombarda del Comitato del Nord lanciato il primo ottobre scorso dal fondatore della Lega, Umberto Bossi) è stato ribadito in diverse occasioni dall'europarlamentare Angelo Ciocca e dall'ex onorevole Paolo Grimoldi, i coordinatori della corrente interna dei lombardi.

Non entrava uno spillo, venerdì, a Cà de Passeri, la sala polifunzionale scelta per la "prima" del Comitato. Almeno 150 i presenti. «In sala avevamo allestito cento posti a sedere, ma sono stati subito occupati. E parecchi mili-



tanti sono rimasti in piedi, lungo le scale e qualcuno non è riuscito ad entrare», dice Ciocca.

Molti gli amministratori - una delegazione è arrivata anche da Vigevano, parecchi anche dalla Lomellina - sindaci, consiglieri comunali, assessori. Tra

questi anche l'ex sindaco di Mede nonché ex consigliere regionale Lorenzo Demartini. «Vogliamo essere la cura della Lega, non la malattia», ha commentato il consigliere regionale Roberto Mura, seduto al tavolo dei relatori insieme a Ciocca, Grimol-

di ed all'ex sindaco di San Genesio (oggi primo cittadino di Lardirago) Cristiano Migliavacca.

«Un successo al di sopra di ogni aspettativa - ha commentato alla fine della serata l'europarlamentare - e questa è la dimostrazione che c'è la voglia



TUTTO ESAURITO

Almeno 150 persone hanno preso parte alla prima tappa organizzativa del Comitato del Nord, svoltasi a San Genesio. In sala anche una delegazione di vigevanesi e di lomellini. In alto: l'europarlamentare leghista Angelo Ciocca

di tornare a rappresentare le istanze del Nord, di rimettere il fazzoletto e la cravatta verde. Difendere i diritti del Nord non è un difetto e nemmeno una colpa. La Lega del Sud c'è già, ed è il Movimento Cinque Stelle: è inutile che andiamo anche noi a

farlo... La Lega è nata al Nord e nei momenti difficili ha sempre difeso le istanze della nostra gente. E dobbiamo tornare a farlo anche oggi. Sul Pnrr, lo stiamo vedendo, la maggior parte delle risorse sono state intercettate per il Sud, sta diventando la seconda Cassa del Mezzogiorno quando anche i nostri Comuni, i nostri territori, hanno delle pressanti necessità».

L'adesione è stata alta, al di sopra delle aspettative, come ha detto Ciocca. «Un leghista su tre è con noi». Il tour proseguirà in tutte le province lombarde. Sì, alla reunion di domenica 27 novembre, quando scenderà in campo anche il senatur Umberto Bossi. Come location è stato scelto il Castello di Chignolo Po, luogo simbolo per i lombardi che il 9 novembre del 1997 vide l'insediamento del Parlamento della Padania voluto proprio da Bossi.

m.p.

INTANTO SCATTA IL BALLETO DEI NOMI NEI VARI PARTITI. I POSTI SARANNO SOLO QUATTRO

VIGEVANO - Il primo ad uscire allo scoperto per le prossime elezioni regionali è il sindaco di Sant'Angelo Matteo Grossi (nella foto). È stato contattato da Letizia Moratti per entrare nella lista appoggiata dal Terzo Polo di Calenda e Renzi. Il primo cittadino lomellino si è incontrato a Milano con la Moratti: «Ho raccontato a lei quello di cui già sapeva, altrimenti non mi avrebbe chiamato: in primo luogo cercherò di portare avanti la battaglia sui minori in carico ai Comuni, la Lombardia su questo tema farà pressione verso il ministero degli Interni». Fatta salva la candida-

Il voto per il Pirellone: tra le prime candidature spunta quella di Grossi

tura di Grossi, che ha un ottimo seguito di amici e colleghi in fascia tricolore, la vera partita si gioca su tutta la provincia e si sa che i possibili eletti saranno solo quattro. Attualmente a scombusolare l'assetto è stata la nomina di Elena Lucchini (ex parlamentare della Lega) ad assessore regionale. Questo potrà offrirle un accesso privilegiato e potrebbe essere una dei quattro che otter-

ranno un seggio al Pirellone. Per ora è in ombra (sempre per la Lega) la figura di Marco Maggioni, così come quella dell'ex sindaco di Vigevano Andrea Sala. Per Forza Italia non sembrano esserci dubbi: sarà ricandidato Ruggero Invernizzi che combatterà per riconquistare un posto in Regione. Anche per il Movimento Cinque Stelle il punto di forza resta sempre Simone Verri (attuale consigliere), mentre

è molto aperta la posizione del Partito Democratico visto che è dato per scontato che Pep Villani ha deciso di uscire, dopo tre mandati, dalla partita. In pole sembrano esserci il parlamentare uscente Alan Ferrari e il consigliere comunale vigevanese Emanuele Corsico Piccolini. La vera incognita, però, dati i recenti risultati elettorali nelle politiche nazionali ma anche nelle comunali di Mortara è il partito di Fra-



telli d'Italia. Il nome che circola con più insistenza è quello di Paolo Iozzi, consigliere comunale a Vigevano. Non può essere dimenticata la vicesindaco di Mortara Laura Gardella (che fu già candidata 5 anni fa), così come il coordinatore provinciale del partito, Claudio Mangiarotti.

b.r.

